

Prot. informatico n. 9941 del 15/09/2021

Ai docenti
Al Consiglio di Istituto
Ai genitori-Alle famiglie
Agli studenti
Al Personale ATA
Al sito web
All'albo

INTEGRAZIONE ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA REVISIONE E L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (Art. 1, comma 14 Legge n. 107 del 2015)

PREMESSO

che la presente direttiva del Dirigente Scolastico si pone l'obiettivo di fornire una chiara indicazione sulle integrazioni che si rendono necessarie al PTOF per l'anno scolastico 2021/22, anche in riferimento ai nuovi sviluppi normativi, nonché in coerenza con le esigenze emerse dal RAV, ferma restando la validità della direttiva generale, 2018-2022, pubblicata sul sito web del Liceo Virgilio, che costituisce il documento originario di riferimento per ogni modifica ed integrazione.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO l'art. 3 commi 4 e 5 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 107/2015, per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione,

VISTO l'art.25 del D.Lgs 165/2001;

VISTO il DPR 89/10 sul riordino dei Licei e il DM 211/10 recante indicazioni nazionali per i Licei;

VISTA la L.107/2015 e i D.Lgs 59-60-62 e 66 del 2017 in attuazione della L.107/2015;

VISTO il DM 851/2015 PNSD Piano Nazionale Scuola Digitale;

VISTO il DM 797/2016 Piano della formazione in servizio del Personale Docente;

VISTA la nota MIUR 1830/2017 Orientamenti concernenti il Piano triennale dell'Offerta formativa;

VISTA la L.71/2017 Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo;

VISTA l'Agenda 2030 e il Piano per l'educazione alla sostenibilità;

VISTE le "Indicazioni nazionali e nuovi scenari" 22/02/2018;

TENUTO CONTO delle istanze emerse dall'utenza;

VISTI gli esiti del Rapporto di Autovalutazione e considerate le priorità e i traguardi ivi individuati;

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti nella nostra scuola, in rapporto alla media nazionale e regionale;

CONSIDERATA la L 92/2019 che introduce l'insegnamento obbligatorio dell'Educazione Civica a partire dall'a.s. 2020/2021 e il parere del CSPI approvato nella seduta del 11/9/2019;

VISTO il perdurare dello stato di emergenza nazionale causato dalla pandemia in atto;

TENUTO CONTO del "Documento per la pianificazione delle attività scolastiche educative e formative nelle Istituzioni del Sistema Nazionale di Istruzione";

VISTO il Protocollo di Intesa per garantire l'avvio dell'a.s. 2021-2022 nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di Covid 19 prot. n. 9908/21 del 14 settembre 2021;

VISTO il PTOF 2019-2022;

Via Ardigò, 13 - 46100 Mantova

Telefono: 0376 320366

Fax: 0376 224546

Codice meccanografico: MNPC02000G

Codice Fiscale: 80019550203

PEC: mnpc02000g@pec.istruzione.it

E-mail: mnpc02000g@istruzione.it

Sito internet: www.liceovirgiliomantova.edu.it

Codice Univoco ufficio: UFDJWH

VISTA l'integrazione del PTOF d'istituto con l'adozione del Piano e Regolamento per la Didattica Digitale Integrata;

RITENUTO NECESSARIO incentrare la progettualità dell'Istituto al recupero e al consolidamento di conoscenze, abilità e competenze parzialmente compromesse dal ricorso alla Didattica a Distanza;

CONSIDERATA l'analisi dei bisogni del territorio, dell'utenza dell'istituto, delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché delle famiglie per quanto riguarda l'offerta formativa

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge 13.07.2015, n. 107, la seguente Integrazione all'Atto di Indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione:

LINEE DI INDIRIZZO PER LA REVISIONE DEL P.T.O.F.

Il Collegio dei docenti è, quindi, chiamato ad aggiornare il POF secondo quanto di seguito individuato dal Dirigente:

- L'elaborazione del PTOF deve articolarsi nel rispetto della normativa e delle indicazioni nazionali e facendo riferimento a vision e mission condivise, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola;
- La progettazione curricolare ed extracurricolare, e la corretta azione valutativa, sarà orientata al raggiungimento delle competenze;
- Nella fase di programmazione si terrà conto del particolare momento storico, dei dati diffusi da INVALSI relative alle ultime rilevazioni nazionali 2020/2021, del "rientro" a scuola dopo un lungo periodo in DAD e DDI, si struttureranno interventi per il recupero dei ritardi, il rafforzamento degli apprendimenti, la riconquista della dimensione sociale e relazionale degli studenti.

Si farà, pertanto, riferimento a:

Competenze chiave di cittadinanza attiva Europea;

- Competenza alfabetica funzionale;
- Competenza multilinguistica;
- Competenza matematica e scientifica, tecnologica, artistica e ingegneria (STEM-STEAM);
- Competenza digitale;
- Competenza sociale, personale e capacità di imparare ad imparare;
- Competenza di consapevolezza di sé.

Obiettivi strategici indicati nel Programma ET 2020 (Education and Training 2020 – Istruzione e Formazione 2020) con la quale viene rilanciata la Strategia di Lisbona per promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva.

RAV/PDM

Revisione dei documenti strategici della scuola come da indicazioni della circolare del Ministero dell'Istruzione prot. n. 21627 del 14 settembre 2021 **"Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa)"** attraverso la conferma di una priorità unica e dei relativi traguardi e obiettivi di processo, indirizzando l'impegno complessivo

dell'istituto sulla criticità ritenuta fondamentale per il miglioramento dell'istituto e conseguente revisione del Piano di Miglioramento;

CURRICOLO e PROGETTAZIONE

Formulazione di progettualità prioritaria specifica in stretta correlazione al Piano di Miglioramento;

Formulazione di obiettivi formativi strategici per l'istituto (con particolare riferimento a successo formativo - accoglienza - inclusione – cittadinanza attiva - orientamento – promozione della salute e del benessere – innovazione didattica);

Rimodulazione della progettualità didattica d'Istituto in chiave di sviluppo di “competenze” trasversali, mediante la promozione di percorsi formativi interdisciplinari, per la costruzione di saperi ed abilità complesse, rafforzando la centralità e il protagonismo degli alunni;

Rimodulazione della progettualità educativa e didattica di ogni classe/sezione individuando i contenuti essenziali e fondanti di ciascuna disciplina, i nodi interdisciplinari imprescindibili per la formazione di “cittadini attivi e consapevoli”, gli apporti dei contesti formali e informali dell'apprendimento, nell'ottica dello sviluppo dell'autonomia e della responsabilità;

Integrazione del curriculum di Istituto con il “*Curricolo dell'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica*” in cui dettagliare traguardi di competenze, obiettivi specifici/risultati di apprendimento, tematiche e discipline coinvolte per anno di corso, metodologie utilizzate, modalità organizzative adottate ed eventuali iniziative di ampliamento curricolare a supporto dell'insegnamento dell'Educazione Civica;

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Sperimentazione e implementazione delle metodologie didattiche innovative d'insegnamento, mediante il ricorso alla pluralità e alla diversificazione delle proposte, nella consapevolezza che l'alunno va posto di fronte al sapere agito che crea apprendimento significativo, prestando attenzione alla valorizzazione dei talenti e alla motivazione personale;

Superamento della didattica tradizionale e promozione di una didattica autenticamente laboratoriale e cooperativa attraverso la creazione di ambienti di apprendimento maggiormente innovativi e stimolanti. A tal proposito si potranno utilizzare le quote di autonomia e gli spazi di flessibilità previsti dalla legge;

Cura e attenzione ai tempi e agli spazi di apprendimento, realizzando il superamento della mera trasmissione di materiali o l'assegnazione di compiti eccessivi nella quantità e poveri nella qualità poiché scarsamente interattivi, motivanti e stimolanti;

Promozione di percorsi formativi di recupero e di potenziamento, nonché di promozione delle eccellenze, anche mediante il ricorso alle classi aperte in D.D.I. e alla costituzione di gruppi flessibili di alunni;

Partecipazione a gare e a concorsi nazionali e internazionali e allo scambio di buone pratiche;

INCLUSIONE e DIFFERENZIAZIONE

Promozione della didattica inclusiva per tutti gli alunni ed in particolare per i D.V.A. e per i B.E.S., utilizzando le misure compensative e dispensative previste nei P.D.P., valorizzandone l'impegno e la partecipazione. I team docenti riserveranno particolare cura all'elaborazione condivisa del P.E.I. promuovendo un ambiente di apprendimento inclusivo che considera fondamentale la modifica del contesto

Via Ardigò, 13 - 46100 Mantova

Telefono: 0376 320366

Fax: 0376 224546

Codice meccanografico: MNPC02000G

Codice Fiscale: 80019550203

PEC: mnpc02000g@pec.istruzione.it

E-mail: mnpc02000g@istruzione.it

Sito internet: www.liceovirgiliomantova.edu.it

Codice Univoco ufficio: UFDJWH

attraverso la rimozione delle barriere e l'introduzione di facilitatori volti a ridurre la disabilità nei diversi contesti;

RECUPERO E CONSOLIDAMENTO

Il recupero dovrà essere organizzato in modo strutturale e permanente. Perché la scuola deve anzitutto farsene carico, e mai come in questo momento, dove il fattore fisiologico delle difficoltà è prevedibilmente già in aumento.

Ciò è previsto già dall'ordinanza ministeriale 92/2007 "Le attività di recupero costituiscono attività ordinaria e permanente del piano dell'offerta formativa che ogni istituzione scolastica predispone annualmente (...) Nelle attività di recupero rientrano gli interventi di sostegno che hanno lo scopo fondamentale di prevenire l'insuccesso scolastico e si realizzano, pertanto, in ogni periodo dell'anno scolastico, a cominciare dalle fasi iniziali".

Inoltre la scuola deve e può evitare alle famiglie il supporto e l'onere del sostegno didattico dei propri figli, privatamente.

Le difficoltà scolastiche sono inscindibilmente e statisticamente legate a doppio filo con la motivazione, con l'interesse e il coinvolgimento e va supportato anche ogni singolo docente, costantemente alle prese, nella sua classe, a personalizzare la sua azione, diversificandola e contemporaneamente sostenere il recupero.

Pertanto il recupero e il consolidamento possono essere progettati anche oltre il gruppo classe, organizzati in forme flessibili, in piccoli gruppi a classi aperte, come già fatto per gli sportelli help

Si possono così maggiormente personalizzare e soprattutto "spalmare" per la maggior parte dell'anno i tradizionali corsi di recupero concentrati nel giro di due settimane per una disciplina.

Prioritario compito dei Dipartimenti, che raggruppano e accordano le specificità e i contenuti delle singole discipline, sarà quello di proseguire il processo, quindi attuandolo, di:

Trovare un equilibrio tra profondità e ampiezza dei contenuti. Se si vuole andare verso una comprensione fondativa, intensiva e non estensiva degli stessi, bisogna fare delle scelte in relazione ai contenuti;

- definire percorsi di Educazione Civica integrati alle e tra le discipline;
- individuare i nodi interdisciplinari per la realizzazione ordinaria e semplificata di Unità di Apprendimento fra diverse discipline;
- includere nella didattica ordinaria gli apporti di altri contesti di apprendimento, in primo luogo, assimilare alle discipline le esperienze dei Percorsi per le competenze trasversali (PCTO) e di cittadinanza attiva.

POTENZIAMENTO

Con anche maggiore ampiezza di offerta, stanti i livelli mediamente conseguiti nelle classi, e il livello mediamente alto e molto alto di professionalità, esperienza e cultura specifica dei docenti, si deve provvedere al potenziamento delle eccellenze.

Allo stesso modo che negli studenti più carenti, la chiave di volta è, a maggior ragione in questo caso, quella della scoperta, dell'attitudine e dell'orientamento, soprattutto negli studenti del triennio.

Anche qui, la possibilità di una quota di flessibilità è opportuna per organizzare quelle condizioni che consentano un reale e più partecipato approfondimento per gli studenti, e per i docenti occasione di spendere le loro competenze più specifiche e specialistiche.

DIDATTICA FUORI AULA

Ricorso alla didattica fuori aula con uscite didattiche sul territorio, integrando e sviluppando sempre più il curriculum disciplinare, anche in contesti informali e non formali.

Possono diventare azione didattica sistematica e non corredo dello svolgimento di una disciplina perché facenti parte del recupero del monte ore annuale a disposizione dei Consigli di Classe.

VALUTAZIONE

Al centro della valutazione dovrà essere posto il processo di autonomia e responsabilità, competenze sempre più da sollecitare e sviluppare negli studenti. In questo modo i docenti potranno massimamente valorizzare il materiale umano di cui il liceo dispone: le sue studentesse e i suoi studenti.

Deve essere allargato il circolo spiegazione-verifica del contenuto spiegato: il docente ampliare la dimensione di ricerca, coordinamento e valutazione di attività svolte con autonomia dagli studenti.

La valutazione formativa deve avere pari valore di quella sommativa, andando assieme a costituire una armonica sintesi per la valutazione finale.

Ciò in modo da arricchire il voto finale attribuito attraverso la prestazione in verifiche scritte e orali, corredate di *attenzione-partecipazione-impegno*.

VALUTAZIONE COME AUTOVALUTAZIONE DI SISTEMA

Tanto più in una situazione simile si rende necessaria la capacità di una istituzione formativa di valutare il proprio operato e rintracciare le sacche di difficoltà per poter misurare meglio le azioni di miglioramento. I Dipartimenti devono progettare in modo sistematico e diffuso:

- prove comuni per tutte le discipline, necessarie a stabilire i termini dei curricoli disciplinari, con la possibilità di correzioni incrociate fra docenti per affinare termini di valutazione condivisi;
- prove per competenze, necessarie a valutare le competenze trasversali maturate.

Le prove comuni, a partire dalla loro elaborazione, sono utili a supportare l'attività didattica del singolo docente tramite il confronto e la condivisione con i colleghi.

SICUREZZA

Promozione di attività di formazione per la sicurezza generale e anti pandemica;

Promozione di attività di supporto psicologico agli studenti e al Personale della scuola;

FORMAZIONE DEL PERSONALE

La formazione in servizio "obbligatoria, strutturale e permanente" va calibrata sui reali bisogni formativi emersi dalla comunità professionale dell'Istituto. Il Collegio, in considerazione del Piano Regionale di formazione, di cui al DDG 829 del 5 agosto 2021, provvederà all'individuazione delle docenti "referenti" della formazione che poi si impegneranno nella successiva fase di disseminazione interna.

Le aree tematiche ritenute prioritarie sono:

- didattica inclusiva;
- educazione civica, con particolare riguardo alla cultura della sostenibilità (L 92/2019);
- discipline scientifico-tecnologiche;

- temi specifici attinenti alle recenti innovazioni normative.

Potranno essere previste attività di condivisione di buone pratiche e gruppi di lavoro per la produzione di materiali/strumenti, utili per la comunità professionale, nonché attività di autoformazione.

Riveste carattere prioritario per l'Istituto in correlazione al PdM la formazione dei docenti nelle metodologie didattiche innovative, tese a promuovere il successo scolastico. Tali metodologie privilegeranno modalità laboratoriali e saranno finalizzate a stimolare la creatività degli alunni.

Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Referenti dei Dipartimenti, i Coordinatori di Classe, i Referenti dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web istituzionale.

Il Piano, che verrà predisposto a cura della Funzione Strumentale a ciò designata e dalla Commissione a lei afferente sarà portato all'esame del Collegio entro il 31 ottobre 2021, salva diversa comunicazione da parte del Ministero dell'Istruzione.

**Il Dirigente Scolastico
Carmen Giovanna Barbieri**

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.